

Il Mattino 19 Dicembre 2000

Acerra, colpo al racket: quattordici in manette

Boss del racket in manette: 14 ordinanze di custodia cautelare in carcere per i «colonnelli» dei clan De Sena, quello di Michele Ferrara, ucciso un mese fa a Frattaminore e la cosca dei Crimaldi Cuomo, le tre «famiglie» di Acerra che da qualche mese hanno scatenato una guerra per il controllo delle tangenti. Le manette sono scattate per Francesco Montesarchio, 40 anni, Giovanni Montesarchio, 43 anni; Domenico Riccardi, 37 anni, Antonio Iorio, 36 anni, Espedito, 36 anni, Raffaele (38 anni) e Giuseppe (36 anni) Stompanato, Montesarchio, Cuono Puzone, 48 anni, Vincenzo Piscopo, 34 anni, Aniello Scudiero, 51 anni, Gerardo Carifaro, 39 anni, Salvatore Andretta, 37 anni, Domenico Tortora, 39 anni e Antonio Tontaro, 45 anni, tutti pregiudicati di Acerra, accusati di associazione a delinquere di stampo camorristico, detenzione e porto illegali di armi e di un lunga serie di estorsioni.

Le indagini, svolte dai poliziotti del commissariato, dagli agenti della squadra mobile e coordinate dalla Dda, hanno permesso di decifrare una impressionante catena di estorsioni, il cui pizzo era consegnato dalle vittime direttamente a casa degli arrestati. Gli investigatori hanno anche accertato che in alcuni casi erano gli stessi imprenditori a contattare i capi clan per concordare in anticipo la rata della mazzetta. Un affare miliardario, quello del racket delle estorsioni che avevano scatenato un violentissimo conflitto che già conta gli omicidi di Gennaro Mariniello, Giuseppe Tedesco, Francesco Balsamo, Michele Ferrara e il duplice tentato omicidio di Gaetano De Rosa e Bruno Avventurato.

M.D.C

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS